



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001499

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello 24

Codice bene radice 00001499

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 391

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto disegno

Identificazione elemento d'insieme

SOGGETTO

Soggetto paesaggio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FC
Comune	Forlì
Località	Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Qualificazione	civico
Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	1500
--------	------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
Frazione di secolo	metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1940
A	1960

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Angelini Pietro
Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1977
Sigla per citazione	S08/00008100

DATI TECNICI

Materia e tecnica	carta/ gessetto seppia
-------------------	------------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	21.6
Larghezza	30.8

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Scena molto sommaria di paesaggio, non definito al punto da permettere di riconoscervi elementi precisi.
--------------------------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione

retro, in basso a destra

Trascrizione

n. 19

Notizie storico-critiche

Pittore autodidatta nasce a Forlì 27/12/1888, dal 1930 vive a Roma dove muore il 19/07/1977. Figlio di una famiglia povera, ebbe una giovinezza misera e senza istruzione. Parte a tredici anni da Forlì "...trascinato da una forza che non sapevo spiegarmi" come scrive lo stesso artista. Quindi lo vediamo decoratore di stoffe e fotografo a Lione, pittore con Modigliani a Parigi e a Cremieux, allievo ed esecutore testamentario di Vittore de Grubicy de Dragon a Milano, amico di Arturo Toscanini, Rodin, Rosso, Tosi, Guidi e Carrà suo recensore nel '25. Durante il primo ritorno a Forlì nel 1909 riannoda i rapporti di amicizia con Benito Mussolini che aveva conosciuto da ragazzo. Nel 1912 partecipa con il quadro "Il fuoco" alla mostra Curlandese a Bologna. Nel 1925 a Milano, allestisce alla Famiglia Romagnola una mostra personale recensita da Carlo Carrà, che lo afferma tra i più significativi acquarellisti italiani. Partecipa alle Biennali di Venezia del 1928 e del 1932, alla prima Quadriennale di Roma del 1941. Seguono anni di successo tra Milano e Roma. Nel 1936 è coinvolto in un grave incidente ferroviario; la sua pittura si tinge in questi anni di accenti tristi e nostalgici. Lascia gallerie e mercanti e si chiude in un riservato esilio artistico rotto solo due volte nel 1955 e 1972 con le mostre personali organizzate dalla Pinacoteca di Forlì. Le varie influenze stilistiche con cui venne in contatto nel suo peregrinare per l'Europa (impressionismo, divisionismo, cubismo, classicismo) lasciano l'impronta su varie opere ma restano ai margini della vasta produzione di acquerelli, in particolare paesaggi, di cui fu maestro.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2004
Nome	Sibilia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Il numero riportato sul retro del disegno è cerchiato. Il disegno è parte di una cartella di schizzi presumibilmente riconducibili ad un unico blocco.
--------------	--